

“Famiglia diventa ciò che sei!

*"La famiglia ha la missione
di diventare sempre più quello che è,
ossia comunità di vita e di amore,
in una tensione che,
come per ogni realtà creata e redenta,
troverà il suo compimento
nel regno di Dio."*

(Familiaris Consortio 17)

Pregchiere per gli sposi e la famiglia



*“Nel nostro tempo, così duro per molti,
quale grazia essere accolti
in questa piccola chiesa che è la casa:
entrare nella sua tenerezza,
scoprire la sua maternità,
sperimentare la sua misericordia,
tanto è vero che un focolare cristiano
e' il volto ridente e dolce della Chiesa”*

San Giovanni Crisostomo

Non uccidiamo la meraviglia!

Non allontaniamo da noi la meraviglia!
Perché lo stupirsi dell'altro
nello scoprire il suo essere e la sua individualità
porta ad accrescere il desiderio
dello stare insieme.

Perdere il senso dello stupore e della meraviglia
significa quasi morire, cessare di vivere.

Non allontaniamo da noi la meraviglia!
Perché il giorno in cui
avremo asfissiato il senso dello stupore
e della curiosità dell'altro,
perderemo la capacità di crescere
come coppia continuamente in tensione.
Fino a che ci lasceremo incantare
potremo avere la speranza
di sorprenderci felici.

Non uccidiamo la meraviglia!
Perché la meraviglia, più che il dubbio,
è la fonte della speranza.

Non uccidiamo la meraviglia!
Perché nessuno può dirsi completo
finché non è diventato
anche creatura di emozioni.

Il dono del matrimonio

Signore, il matrimonio è un tuo dono per noi,
non qualcosa di ovvio o scontato.
Ti chiediamo, quindi, di aiutarci
nel nostro rapporto di uomo e donna insieme.

Aiutaci a rispettarci l'un l'altro
ed a sforzarci di cogliere il punto di vista dell'altro.

Fà che tra noi ci siano tenerezza ed onestà,
comprensione ed un pizzico di umorismo
insieme alla capacità di ammettere
che ogni tanto possiamo sbagliarci.

E renderci disponibili
a dividere la nostra felicità con gli altri,
aprendo la nostra casa
preoccupandoci delle loro gioie e dei loro dolori,
come dei nostri.

Grazie per averci dato questo dono prezioso.
Aiutaci a farne buon uso. Amen



Signore,

ti ringraziamo d'averci dato l'amore

Ci hai pensato insieme prima del tempo,
e fin da allora ci hai amati così,
l'uno accanto all'altro.
Il nostro amore è nato dal tuo, immenso, infinito.
Che esso resti sempre espressione genuina del tuo,
senza che il gusto intenso di sentirsi vicini
attenui il sapore della tua presenza fra noi,
e senza che il reciproco godimento
delle cose belle che sono in noi
ci allontani dal fascino della tua amicizia.
Se per errore o per un malinteso affetto
un giorno ci allontanassimo da te,
fa che il vuoto e lo squallore esasperanti
della tua assenza ci scuotano profondamente
e ci riportino alla ricerca immediata del tuo volto.
Signore, che tutto di noi conosci,
fà che apprendiamo noi pure l'arte
di conoscerci profondamente;
donaci il coraggio di comunicarci integralmente
le nostre aspirazioni, gli ideali,
i limiti stessi del nostro agire.

Credo nell'amore

Credo nell'amore.
Credo che tutti siamo chiamati all'amore.
Credo che tutte le vocazioni
s'incontrano nell'amore vero,
quello che Cristo ha insegnato a proposito,
ed è diffuso nei nostri cuori dallo Spirito Santo.
Credo nell'amore che passa attraverso la croce,
che non è solo sentimento ma è attenzione e rispetto,
comprensione e servizio,
donazione, responsabilità e fiducia.
Credo che questo amore è la forza più grande del mondo.
Non credo nell'odio,
non credo nell'egoismo comunque si esprima.
L'egoismo è la radice di tutti i peccati,
causa di tutte le ingiustizie,
sorgente di tante sofferenze, fallimento dell'uomo.
Contro di esso voglio lottare
con tutte le mie energie senza stancarmi.
Credo che tutti saremo e siamo sempre
giudicati sull'amore.
Credo nei cieli nuovi e terra nuova
che Dio ci ha promesso e preparato,
e che noi siamo chiamati a costruire con lui.
Credo nella gioia di vivere così
e di spendere così la mia vita
a servizio dei miei fratelli.
In tutto questo intendo credere,
tutto questo intendo fare con l'aiuto di Dio,
tutto questo per me si riassume quando dico:
credo in te, Signore Gesù,
tu aumenta la mia fede.

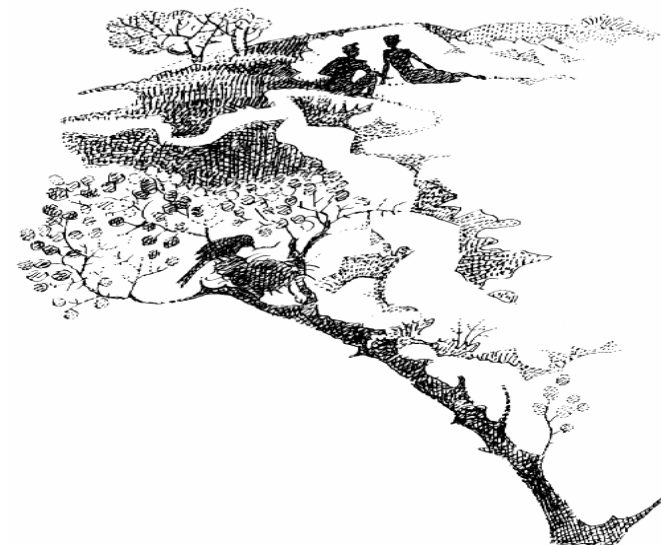
Per le nostre famiglie

Padre dei Cieli,
ci hai dato un modello di vita
nella Sacra Famiglia di Nazareth.
Aiutaci, Padre d'amore,
a fare della nostra famiglia un'altra Nazareth
dove regnano l'amore, la pace e la gioia.
Che possa essere profondamente contemplativa,
intensamente eucaristica e vibrante di gioia.
Aiutaci a stare insieme nella gioia e nel dolore,
grazie alla preghiera in famiglia.
Insegnaci a vedere Gesù
nei membri della nostra famiglia,
soprattutto se vestito di sofferenza.
Che il cuore eucaristico di Gesù
renda i nostri cuori mansueti e umili come il Suo.
E aiutaci a svolgere con amore i nostri doveri familiari.
Che possiamo amarci
come Dio ama ciascuno di noi,
sempre più ogni giorno,
e perdonarci i nostri difetti
come Tu perdoni i nostri peccati.
Aiutaci, Padre d'amore, a prendere ogni cosa Tu dia
e a dare quello che tu prendi con un grande sorriso.
Cuore immacolato di Maria,
causa della nostra gioia, prega per noi.
San Giuseppe, prega per noi.
Santi Angeli Custodi, state sempre con noi,
guidateci e proteggeteci.
Amen.

(Madre Teresa di Calcutta)

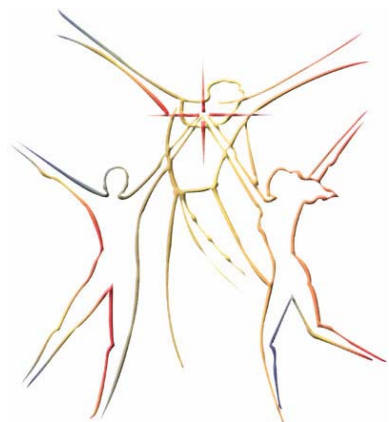
Che le piccole inevitabili asprezze dell'indole,
i fugaci malintesi,
gli imprevisti e le indisposizioni
non compromettano mai ciò che ci unisce,
ma incontrino, invece,
una cortese e generosa volontà di comprenderci.
Dona, Signore, a ciascuno di noi
gioiosa fantasia per creare ogni giorno nuove espressioni
di rispetto e di premurosa tenerezza;
e fa che nella vita coniugale,
continui quest'arte creatrice d'affetto,
che, sola, ci riporterà all'incontro continuo con te
che sei l'Amore, da cui il nostro si è staccato
come una piccola scintilla.

Amen



La vita in duę

Grazie Signore,
perché ci hai dato l'amore
capace di cambiare la sostanza delle cose.
Quando un uomo e una donna
diventano uno nel matrimonio,
non appaiono più come creature terrestri
ma sono l'immagine stessa di Dio.
Così uniti non hanno paura di niente,
con la concordia, l'amore e la pace
l'uomo e la donna sono padroni
di tutte le bellezze del mondo.
Possono vivere tranquilli,
protetti dal bene che si vogliono
secondo quanto Dio ha stabilito.
Grazie Signore,
per l'amore che ci hai regalato.



Dio protegge la vostra unità indissolubile
di fronte a ogni pericolo che lo minaccia
dall'interno e dall'esterno.
Dio è il garante dell'indissolubilità.

E' una gioiosa certezza
sapere che nessuna potenza terrena,
nessuna tentazione, nessuna debolezza
potranno sciogliere ciò che Dio ha unito.

(Dietrich Bonhoeffer)

Essere un dono per la comunità cristiana

Signore,
fà che la nostra vita coniugale e familiare
sia un lieto annuncio, credibile ed efficace
della tua alleanza con la Chiesa.
In conformità al sacramento celebrato,
diventi un dono di grazia
per la comunità cristiana.
Sia per la Chiesa
la proclamazione della sua realtà
di sposa del Signore.
Il nostro amore riveli sempre
il carattere di definitività
e di indissolubilità
della tua alleanza con la Chiesa.
Amen.

Amore e Matrimonio

Il matrimonio è più del vostro amore reciproco.
Ha maggiore dignità e maggiore potere.
Finché siete solo voi ad amarvi, il vostro sguardo si limita
nel riquadro isolato della vostra coppia.
Entrando nel matrimonio, siete invece
un anello della catena di generazioni
che Dio fa andare e venire e chiama al suo regno.

Nel vostro sentimento
godete solo il cielo privato della vostra felicità.
Nel matrimonio, invece,
venite collocati attivamente nel mondo,
e ne diventate responsabili.

Il sentimento del vostro amore appartiene a voi soli.
Il matrimonio, invece, è un'investitura, un mandato.
Per fare un re non basta che lui ne abbia voglia,
occorre che gli riconoscano l'incarico di regnare.
Così non è la voglia di amarvi
che vi stabilisce come strumento della vita.
E' il matrimonio che ve ne rende atti.
Non è il vostro amore che sostiene il matrimonio:
è il matrimonio che, d'ora in poi,
porta sulle spalle il vostro amore.

Dio vi unisce in matrimonio:
non lo fate voi, è Dio che lo fa.

Scegliersi ogni giorno

Signore, insegnami che la fedeltà
è scegliersi di nuovo ogni giorno.
Scoprire dentro di noi
strade inesplorate.
Vivere insieme, non con l'amore di ieri,
ma quello di oggi.
Signore, insegnami che la fedeltà
non può essere chiusa,
soffocata in schemi, in strutture.
La fedeltà s'inventa momento per momento.
Scoprendo che l'amore, se è vero,
ha sempre nuove esigenze interiori.
Quando non ne ha, è morto.
E allora la fedeltà non serve più.
Diventa al massimo un pezzo archeologico.
Magari di valore. Perché è una cosa rara.
Ma molto spesso inutile.
Insegnami che la fedeltà è una dura conquista.
È tracciare insieme un solco profondo.
Incancellabile.
Contro il quale né venti né maree
possono nulla.
Un solco scavato nel vivo dell'esistenza,
che segue sempre la stessa direzione:
quella dell'amore.

Alla Trinità

Dio grande e misericordioso che sei Padre,
Figlio e Spirito santo,
mistero di comunione e di amore infinito,
noi crediamo in te.

Tu hai creato l'uomo e la donna
a tua immagine e somiglianza perché,
come te, fossero capaci di amare.

Dell'amore umano degli sposi
hai fatto un mistero di salvezza,
"un grande sacramento",
un segno vivo del totale dono di Cristo alla sua Chiesa
e della Chiesa a Cristo.

Tu che sei Padre, Signore della vita,
causa prima d'ogni paternità e maternità,
sei la sorgente di ogni vita nuova
che nasce dall'amore degli sposi.

Noi ti preghiamo:
ai genitori dona la gioia di amare e di educare i figli.
Fa' che sappiamo rivelare e comunicare
il tuo amore provvidente, dolce e forte:
questo è il bene più grande che ai figli si possa donare.
Dio, trinità d'amore,
fa che ogni famiglia cristiana
riscopra la sua dignità
e viva la responsabilità di piccola Chiesa domestica,
germe di nuova umanità.

Noi ci affidiamo a te, Vergine Maria,
che con il tuo sposo non comprendesti
le parole del tuo Figlio dodicenne,
ma nella fede hai continuato la tua missione di madre;
fa' che anche noi impariamo a custodire
nella speranza e a meditare parole
e avvenimenti che non comprendiamo
nella vita dei nostri figli,
nelle vicende della nostra comunità,
nella ricerca di chi ci sta vicino,
certi della presenza misericordiosa del Padre dei cieli.

Noi ci affidiamo a Te, Vergine Maria:
sul Calvario il tuo Figlio morente
ti ha affidato la missione di una maternità universale;
fa' che anche la nostra famiglia
faccia propria la missione della Chiesa,
sia segno di speranza
e testimone di carità praticando l'accoglienza
e realizzando la solidarietà con tutti,
soprattutto con i poveri e con i forestieri.



Affidamento della famiglia alla Vergine Maria

Noi ti lodiamo, Padre santo,
perché ci hai amato tanto da donarci il tuo figlio Gesù.
Noi ti benediciamo, Signore Gesù:
ti sei offerto per noi sulla croce
per redimerci dalle nostre colpe
e per ricondurci al Padre,
e ci hai donato, come supremo gesto di amore,
la Madre tua come nostra Madre.
Guidati dallo Spirito Santo,
noi vogliamo rispondere a questo amore
affidandoci a Lei.

Noi ci affidiamo a Te, Vergine Maria,
che per prima hai creduto
all'adempimento delle parole del Signore;
aiutaci a vivere la nostra vita di sposi
nell'obbedienza della fede,
nell'amore vicendevole di ogni giorno,
e nel servizio verso la nostra comunità.

Noi ci affidiamo a Te, Vergine Maria,
che nella casa di Nazareth,
unita al tuo sposo Giuseppe,
hai vissuto in quotidiana familiarità
con il tuo Figlio e hai glorificato il Padre
con il lavoro delle tue mani, con la tua vita,
adorando Dio nel silenzio e nella preghiera
fa' che anche noi glorifichiamo Dio
nella nostra vita
Con il lavoro delle nostre mani,
nella fatica e nella speranza.

Fa' che cresca ogni giorno nella fede,
nella speranza e nell'amore.
Fà che sappia dividere il suo pane con chi ha fame,
che doni amore a chi è piccolo,
povero, malato, a chi è dimenticato e solo.
Dio della gioia e della pace
fa che la nostra famiglia cammini sui sentieri della vita,
che creda nel tuo amore anche nel tempo della prova
e viva nella speranza di vedere il tuo volto
quando ti incontrerò nella tua casa per lodarti per sempre.
Amen



Che nessuna famiglia...

Che nessuna famiglia cominci per caso
che nessuna famiglia finisca
per mancanza d'amore
che gli sposi siano l'uno per l'altra
con il corpo e con la mente
e che nessuno al mondo separi una coppia che sogna.
Che nessuna famiglia si ripari sotto i ponti
che nessuno si intrometta
nella vita dei due sposi e nel loro focolare
che nessuno li obblighi a vivere senza orizzonti
e che vivano del passato nel presente
in funzione del futuro.
Che la famiglia cominci e finisca
seguendo la sua strada
e che l'uomo porti sulle spalle la grazia di essere padre
che la sposa sia un cielo di tenerezza
di accoglienza e di calore
e che i figli conoscano la forza che nasce dall'amore.
Che il marito e la moglie abbiano la forza
di amare senza misura
e che nessuno si addormenti
senza aver chiesto perdono e senza averlo dato
che i bambini apprendano al collo il senso della vita
e che la famiglia celebri la condivisione
dell'abbraccio e del pane.
Che il marito e la moglie non si tradiscano
e non tradiscano i figli
che la gelosia non uccida la certezza
dell'amore tra i due sposi
che nel firmamento la stella più luminosa
sia la speranza di un cielo qui adesso e dopo.

Beato il papà

Beato il papà
che chiama alla vita e sa donare la vita per i figli.
Beato il papà
che non teme di essere tenero e affettuoso.
Beato il papà
che sa giocare con i figli e perdere tempo con loro.
Beato il papà
per il quale i figli contano più degli hobby e della partita.
Beato il papà
che sa ascoltare e dialogare anche quando è stanco.
Beato il papà
che dà sicurezza con la sua presenza e il suo amore.
Beato il papà
che sa pregare con i figli e confrontare la vita con il Vangelo.
Beato il papà
convinto che un sorriso vale più di un rimprovero,
uno scherzo più di una critica,
un abbraccio più di una predica.
Beato il papà
che cresce insieme ai figli e li aiuta a diventare se stessi.
Beato il papà
che sa capire e perdonare gli sbagli dei figli
e riconoscere i propri.
Beato il papà
che non sommerge i figli di cose,
ma li educa alla sobrietà e alla condivisione.
Beato il papà
che non si ritiene perfetto e sa ironizzare sui propri limiti.
Beato il papà
che cammina con i figli verso orizzonti sconfinati
aperti all'uomo, al mondo, all'eternità.

Grazie a te, donna

Grazie a te, donna-madre,
che ti fai grembo dell'essere umano nella gioia
e nel travaglio di un'esperienza unica,
che ti rende sorriso di Dio per il bimbo che viene alla luce,
ti fa guida dei suoi primi passi, sostegno della sua crescita,
punto di riferimento nel successivo cammino della vita.

Grazie a te, donna-sposa,
che unisci irrevocabilmente il tuo destino
a quello di un uomo, in un rapporto di reciproco dono,
a servizio della comunione e della vita.

Grazie a te, donna-figlia e donna-sorella,
che porti nel nucleo familiare
e poi nel complesso della vita sociale
le ricchezze della tua sensibilità, della tua intuizione,
della tua generosità e della tua costanza.

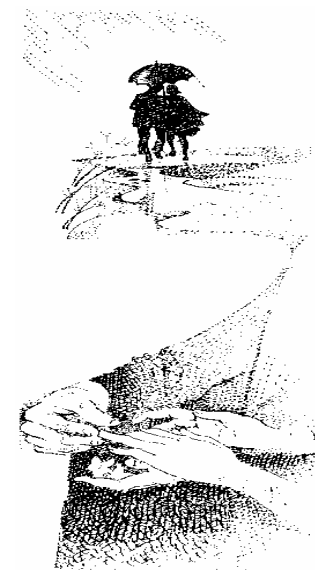
Grazie a te, donna-lavoratrice,
impegnata in tutti gli ambiti della vita sociale,
economica, culturale, artistica, politica,
per l'indispensabile contributo che dai all'elaborazione di una
cultura capace di coniugare ragione e sentimento,
ad una concezione della vita sempre aperta al senso del
«mistero», alla edificazione di strutture economiche e politi-
che più ricche di umanità.

Grazie a te, donna,
per il fatto stesso che sei donna!
Con la percezione che è propria della tua femminilità tu ar-
ricchisci la comprensione del mondo e contribuisce alla piena
verità dei rapporti umani.

(Lettera di Giovanni Paolo II alle donne del 1995)

L'amore

E' la mano di Dio
che ha unito le anime degli sposi
prima della nascita e
li ha resi prigionieri l'uno dell'altra
per tutti i giorni e tutte le notti.
Sin da quando emersero insieme
dalla sacra mano di Dio
essi avvertirono
la loro reciproca mancanza,
e dal primo incontro
si accorsero di conoscersi attraverso i secoli.
Dentro di essi sanno di avere
il potere di suscitare
quell'immenso sentimento
che Dio ha concesso loro.
Gli attimi che li hanno uniti
sono piu' grandi dei secoli,
e la luce che ha illuminato
il loro spirito e' piu' forte del buio.
L'amore che nasce
nel grembo del firmamento
e discende con i segreti
della notte non si accontenta
di nient' altro che dell'eternita'
e non sta in venerazione
dinanzi a nient' altro che a Dio.
Essi hanno scoperto che l'amore
è profondo come l'oceano
e alto come le stelle
e vasto come il cielo.



(Kahlil Gibran)

La coppia cristiana

Condividiamo la stessa speranza,
lo stesso ideale, lo stesso modo di vivere,
lo stesso atteggiamento di servizio.
Ambedue fratelli e servi dello stesso Signore,
senza divisione nella carne e nello spirito,
insieme preghiamo, insieme ci inginocchiamo
e insieme facciamo digiuno. Istruiamoci l'un l'altro,
l'un l'altro esortiamoci, sosteniamoci a vicenda.
Insieme stiamo nella santa assemblea,
insieme alla mensa del Signore,
insieme nella prova,
nella persecuzione, nella gioia.
Nulla nascondiamo l'un l'altro,
non ci evitiamo l'un l'altro,
l'un l'altro non siamo di peso.
Volentieri facciamo visita agli ammalati,
volentieri assistiamo i bisognosi,
senza malavoglia facciamo elemosina
senza fretta partecipiamo al sacrificio,
senza sosta assolviamo ogni giorno i nostri impegni.
Ignoriamo i segni di croce furtivi,
rendiamo grazie senza reticenze,
benediciamo senza vergogna nella voce.
Salmi e inni recitiamo a voci alternate
Ed insieme gareggiamo
Nel cantare le lodi al nostro Dio.
Vedendo e sentendo questo,
Cristo gioisce e ci manda la sua pace.
Là dove sono i due sposi, ivi è anche Cristo.

(Tertulliano, Alla moglie)

Fate spazio nel cuore

Vivete nella Fede, trasmettetela ai figli,
testimoniatela nella vita.
Amate la Chiesa, vivete in essa e per essa.
Fate spazio nel cuore a tutti gli uomini,
perdonatevi a vicenda,
costruite ambienti di pace ovunque siete.
Ai non credenti dico: cercate Dio,
Egli sta cercando voi.
E ai sofferenti dico: abbiate fiducia,
Cristo che vi ha preceduto
vi darà la forza di far fronte al dolore.
Ai giovani: spendete bene la vita,
è un tesoro unico.
A tutti: la Grazia di Dio vi accompagni ogni giorno.
E salutatemi i vostri bambini, appena di svegliano.
Come vorrei che questo mio 'buongiorno'
fosse per loro presentimento di una buona vita,
a consolazione vostra e mia, e di tutta la Chiesa.

(Papa Giovanni Paolo II)

Invocazione allo Spirito Santo

Abbiamo un grande bisogno di te, Spirito Santo,
per conoscere la via per la quale camminare.
Ne abbiamo bisogno tutti,
perché il nostro cuore sia aperto,
inondato dalla tua consolazione,
affinché, al di là delle parole che sentiamo,
noi cogliamo la tua presenza.
O Spirito santo, tu vivi nella Chiesa,
tu vivi dentro di noi, sei l'ospite permanente,
che continuamente modella in noi la figura
e la forma di Gesù.
Tu promuovi la nostra testimonianza di fede,
Tu ci riempi il cuore di fiducia e di pace,
anche in mezzo alle tribolazioni e difficoltà.
O Maria, Madre della Chiesa,
che hai vissuto la pienezza inebriante dello Spirito Santo,
che hai sentito la sua forza in te,
che l'hai visto operante nel tuo Figlio Gesù:
apri il nostro cuore e la nostra mente alla sua azione.
Fà che tutto ciò che noi pensiamo,
facciamo ed ascoltiamo,
tutti i gesti e le parole siano apertura e disponibilità
a questo unico e santo Spirito
che forma la Chiesa nel mondo,
che costruisce il corpo di Cristo nella storia. Amen.

Il Matrimonio

Voi siete nati insieme e insieme starete per sempre.
Sarete insieme quando le bianche ali della morte
disperderanno i vostri giorni.
E insieme nella silenziosa memoria di dio.
Ma vi sia spazio nella vostra unione,
E tra voi danzino i venti dei cieli.
Amatevi l'un l'altro,
ma non fatene una prigione d'amore:
Piuttosto vi sia un moto di mare
tra le sponde delle vostre anime.
Riempitevi l'un l'altro le coppe,
ma non bevete da un'unica coppa.
Datevi sostentamento reciproco,
ma non mangiate dello stesso pane.
Cantate e danzate insieme e state allegri,
ma ognuno di voi sia solo,
Come sole sono le corde del liuto,
benché vibrino di musica uguale.
Donatevi il cuore,
ma l'uno non sia di rifugio all'altro,
Poiché solo la mano della vita
può contenere i vostri cuori.
E siate uniti, ma non troppo vicini;
Le colonne del tempio si ergono distanti,
E la quercia e il cipresso non crescono
l'una all'ombra dell'altro.

(Kahlil Gibran)

Beata la famiglia

Beata la famiglia il cui Dio e' il Signore,
e che cammina alla sua presenza.

Beata la famiglia fondata sull'amore
e che dall'amore fa scaturire
atteggiamenti, parole, gesti e decisioni.

Beata la famiglia aperta alla vita
che accoglie i figli come un dono,
valorizza la presenza degli anziani,
è sensibile ai poveri e ai sofferenti.

Beata la famiglia che prega insieme
per lodare il Signore,
per affidargli preoccupazioni e speranze.

Beata la famiglia che vive,
i propri legami nella liberta',
lasciando a tutti autonomia di crescita.

Beata la famiglia che trova il tempo
per dialogare, svagarsi e fare festa insieme.

Beata la famiglia che non è schiava della
televisione e sa scegliere programmi costruttivi.

Beata la famiglia in cui i contrasti non sono un
dramma, ma palestra per crescere nel rispetto,
nella benevolenza e nel perdono vicendevole.

Che il nostro abbraccio conosca sempre l'esatto equilibrio
fra aprirsi e accogliere.

Solo così la nostra casa
sarà luogo di ristori e non di fughe,
di inizi e non di diaspora,
di ospitalità e non di paura.

Fà, o Signore, che la nostra casa
sia le nostre utopie, le nostre speranze
comunicare e sofferte insieme.
Che in essa respiri la fiducia nella vita e nella gente.

Che in essa le sconfitte
siano occasione di crescita,
indicazione verso la saggia ironia.

La nostra casa sia la terra dell'ideale:
tempo e luogo dove l'astratto vive di concretezza,
dove l'ultimo sia il primo,
dove il "tu" sia il primo pronome della nostra vita.

Dacci, o Signore, la gioia
di vivere anche le nostre vecchie
come crescita e come innamoramento,
come cammino che sempre più ci unisce
conducendoci a Te.

La nostra casa sia, allora,
il tempo dell'imminenza e dell'immanenza,
del Natale e della Resurrezione,
così che anche le nostre delusioni e le nostre morti
siano attesa e memoria del Tuo abbraccio,
fino ad esserne - con la Tua grazia e nel Tuo perdono -
simbolo e sacramento.

Quando, Signore, vedremo il Tuo Volto,
fà che nei Tuoi occhi possiamo ritrovare
ancora più bella e vera e nostra
la casa delle nostre giornate e delle nostre notti.

Che nel tuo sguardo essa risorga
come carne e corpo dei nostri legami
e del nostro aprirci quotidiano alla vita.

La nostra casa

Signore, fà che noi siamo la nostra casa.
Che non siano solo i muri a costruirla.
Non sono gli architetti e i muratori, a darle vita.
Non gli urbanisti ad aprirla al mondo e agli uomini.
Fa' che ad abitarla e a darle vita
siano i nostri sguardi e le nostre coscienze.
Fà che in essa
i nostri occhi mai temano di incontrarsi
e che le nostre coscienze amino sempre la trasparenza.
Fa che le nostre pupille
siano il luogo più nostro della nostra casa,
il luogo dove non ci stanchiamo mai
di innamorarci e di riconoscerci,
di crescere l'uno nella vita dell'altro.
Che nella nostra casa faccia la sua tenda la Parola,
il gusto di raccontarci i cammini percorsi.
Che in essa le nostre parole
sappiano farsi veramente carne e vita,
racconto e progetto.
Impedisci, Signore,
che nella nostra casa abiti il silenzio,
quello sordo della sfiducia e del conflitto,
quello gelido dell'indifferenza.
Fà che nessuna parola sia mai scontata,
che nessuna ripetizione nasca dalla noia,
che anche i balbettii siano amore ripetuto,
stupore ritrovato.
La nostra casa sia, Signore,
la casa delle mani e dei gesti.
Che le nostre dita conoscano la tenerezza.
Che i nostri gesti
sappiano sempre del senso e del significato.
Che nulla sia perduto.

Beata la famiglia dove regna la pace
al suo interno e con tutti:
in lei mette radici la pace del mondo.

Beata la famiglia che vive in sintonia con l'universo
e si impegna per la costruzione di un mondo più umano.

Beata la famiglia che, pur non ritrovandosi in
queste beatitudini decide che è possibile
percorrerne qualcuna.

Beata la famiglia in cui vivere è gioia,
allontanarsi è nostalgia, tornare è festa.



Preghiera della famiglia

Signore, fà della nostra famiglia
uno strumento della tua pace:
dove prevale l'egoismo,
che portiamo amore,
dove domina la violenza,
che portiamo tolleranza,
dove scoppia la vendetta,
che portiamo riconciliazione,
dove serpeggia la discordia,
che portiamo comunione,
dove regna l'idolo del denaro,
che portiamo libertà dalle cose,
dove c'è scoraggiamento, che portiamo fiducia,
dove c'è sofferenza, che portiamo consolazione,
dove c'è solitudine, che portiamo compagnia,
dove c'è tristezza, che portiamo gioia,
dove c'è disperazione, che portiamo speranza.

O Maestro, fà che la nostra famiglia
non cerchi tanto di accumulare,
quanto di donare,
non si accontenti di godere da sola,
ma si impegni a condividere.

Perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere,
nel perdonare che nel prevalere,
nel servire che nel dominare.

Così costruiremo insieme
una società solidale e fraterna.
Amen.

Quando ti amo

Se non condivido la tua vita,
la mia si complica.
Se non ti cammino accanto,
mi affatico.
Se non ti comprendo,
mi confondo.
Se ti ferisco,
mi sento lacerato.
Se ti escludo,
perdo le mie radici.
Se ti trascuro,
mi sento ingiusto.
Se non percorro la tua strada,
smarrisco la mia.

Ti ascolto e mi ritrovo più saggio.
Ti ringrazio e divento più ricco.
Ti parlo e guarisco le mie ferite.
Ho fiducia in te e cresce la mia speranza.
Ti accarezzo e mi sento appagato.
Mi consegno a te e mi sento protetto.
Ti stimo e sento di valere.
Ti guardo con purezza
e comprendo ciò che è sacro.
Ti sono fedele e mi sento genitore affidabile.
Cerco la tua anima e trovo la mia.
Cerco di essere più degno per te
e mi sento degno di Dio.
Prego per te e Dio mi sorride.

